



**SIULP** *flash*  
COLLEGAMENTO  
[www.siulp.it](http://www.siulp.it) - [nazionale@siulp.it](mailto:nazionale@siulp.it)

Notiziario settimanale della Segreteria Nazionale del Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia  
Sede legale e redazione: via Vicenza 26, 00185 – Roma – tel. 06/4455213 r.a. – telefax 06/4469841  
Direttore Responsabile Oronzo Così – Stampato in proprio – Iscr. Trib. Roma n. 397/99 - Iscr. ROC n. 1123

**n. 13 del 29 maggio 2009**



**EDITORIALE DEL SEGRETARIO GENERALE FELICE ROMANO**

*Circa un anno fa, prendeva vita il famigerato decreto Brunetta: il provvedimento che avrebbe dovuto porre fine agli sprechi della Pubblica Amministrazione, agli arbitri dei suoi funzionari e soprattutto agli abusi dei suoi dipendenti.*

*Parte del decreto riguardava anche le forze di polizia: il SIULP, avvalendosi del cartello sindacale costruito e mantenuto a fatica in questi ultimi tre anni è riuscito a far passare un messaggio essenziale: che vi era differenza di impiego, di missione e di lavoro tra l'operatore di polizia e l'impiegato.*

*E che a tale differenza di professione dovesse necessariamente corrispondere una differenza di trattamento sul fronte dei diritti: un poliziotto, per la natura del mestiere è più esposto di un pubblico impiegato ai rischi della malattia.*

*Perché lavora su strada, d'estate e d'inverno; perché lavora di notte, col sereno e con la pioggia; perché, anche quando fa lavoro in ufficio, comunque il mercoledì o la domenica fa servizio allo stadio pronto a ricevere gli insulti e le botte dei cosiddetti "tifosi".*

*Per questo i sindacati di polizia, SIULP in testa, sono riusciti a vincere una battaglia fondamentale per i poliziotti, evitando che il decreto Brunetta fosse loro totalmente applicato così come era stato previsto.*

*Ed ancora: quando il ministro della Funzione Pubblica ha proposto di esautorare i sindacati dalla contrattazione per l'adeguamento economico del contratto di lavoro, attribuendo il 90% dell'aumento previsto sulla base dell'inflazione senza contrattazione alcuna, il SIULP è insorto, costringendo poi l'intrepido ministro a fare retromarcia: questa previsione, ha comunicato Brunetta non si applicherà alla Polizia di Stato: il SIULP potrà ancora lottare con tutti gli strumenti possibili per migliorare davvero lo stipendio dei poliziotti.*

*Ma anche sul fronte delle grandi riforme della sicurezza i risultati non sono mancati: le ronde, così come oggi stanno per diventare realtà, sono ben lontane da quello che era il disegno originario: da milizie armate al servizio del partito (ricordate le prime immagini in TV delle guardie padane?) sono diventate in realtà un esempio, senz'altro mal riuscito e molto più innocuo, di "sicurezza partecipata": cittadini disarmati che vagano per le strade pronti a segnalare all'autorità di polizia sospetti di reato.*

*Inutili, dannose per l'attività di polizia, inefficaci per la sicurezza: ma senz'altro ben lontane da quello che dovevano essere.*

*Sul fronte dei diritti economici, il SIULP è riuscito, grazie al fronte comune con i sindacati di polizia e talvolta con quelli del Comparto Sicurezza, a mantenere decente il potere d'acquisto dello stipendio dei poliziotti, in un momento drammatico in cui una crisi senza precedenti devasta l'economia mondiale.*

*La verità è che la politica del Governo è venuta allo scoperto, e non è un bello spettacolo: l'idea originaria forse era davvero quella propagandata in campagna elettorale (più risorse, più mezzi, più uomini, maggiore dignità, maggiori mezzi operativi alle forze di polizia), ma fin da subito si è capito che il ministro Maroni non poteva più essere quell'innovatore "sacrilego" che era stato nel suo precedente mandato: dovendo assolvere, purtroppo, ad incombenze più pressanti provenienti, forse, da ordini superiori: puntare sull'immagine, più che sulla sostanza, perché la gente, secondo gli esperti di comunicazione forma le proprie opinioni in base a quello che vede, non in base a quello che davvero accade.*

*E s'è capito sin da subito che il ministro La Russa avrebbe voluto fare il ministro dell'interno, più che quello della Difesa: e siccome i siciliani, si sa, sono cocciuti, ha finito per usare i soldati come fossero poliziotti, vanificando la professionalità dei primi e soprattutto dei secondi.*

*E s'è capito sin da subito che "i nani e le ballerine" di questo Esecutivo non sarebbero stati in grado di dare realmente al Paese quello di cui il Paese ha davvero bisogno: ammodernamento della Pubblica Amministrazione, razionalizzazione della spesa, coordinamento reale tra le forze di polizia, rilancio della legalità e dell'economia nelle zone del Paese sotto l'influenza della criminalità organizzata.*

*Avevamo ed abbiamo bisogno di pane: hanno scelto di darci le brioches.*

*Mai come negli ultimi tempi ha avuto risalto la politica degli annunci, a scapito di quella dei fatti: si annunciano più risorse e poi si tagliano straordinari, missioni, organici.*

*Sale l'allarme sprechi per il mal funzionamento della macchina pubblica: e il rimedio, purtroppo, appare insufficiente: far mettere giacca e cravatta agli impiegati anche il venerdì.*

*La Polizia di Stato appare allo stremo: aumentano le esigenze di ordine pubblico, riappaiono sugli ordini di servizio i turni "7,00/fine" e spesso la fine arriva il giorno dopo, aumentano le insidie della mafia e della camorra, e il progetto del ministro Brunetta lascia ammutoliti per lo sconforto: via i poliziotti-panzoni dagli uffici, sciogliamo l'antimafia così non sentiremo più parlare di mafia.*

*Allucinante, terribile, devastante: a tal punto che un'ora dopo aver fatto queste esternazioni il SIULP ha chiesto a brutto muso le scuse ufficiali da parte di Renato Brunetta.*

*E stavolta, forse qualcuno gli ha spiegato di averla fatta grossa, le scuse ufficiali sono arrivate.*

*Con questo ogni giorno ci confrontiamo quando facciamo sindacato per difendere i diritti dei colleghi, gli interessi dei cittadini ed una sicurezza migliore.*

*Ci confrontiamo da soli, in un momento storico delicatissimo, in cui un Governo che manovra senza opposizione reale, con un consenso derivante più dalla disperazione che dalla condivisione di programmi e di valori, guida il nostro Paese pretendendo che nessuno disturbi il timoniere.*

*È il momento questo di unire, più che di dividere.*

*È il momento di tenere unita la categoria, spiegando questi ostacoli ai colleghi, che giustamente hanno difficoltà a comprendere perché lo straordinario viene pagato in ritardo, perché le missioni diminuiscono, perché il lavoro aumenta a sproposito.*

*È il momento di stare uniti con tutti i sindacati di polizia, con tutti i sindacati del Comparto Sicurezza: perché solo se la voce è univoca, solo superando la frammentarietà della parte sindacale si possono veramente contrastare Amministrazione e Governo.*

*È il momento di ricercare contatti frequenti e forti con le confederazioni del lavoro, CISL in testa, ma anche CGIL e UIL: perché questo è il momento in cui chi si isola rimane indietro, e chi rimane indietro è perduto.*

*Il 30 giugno appare una data importante: saremo in grado di conoscere, sia pure per grandi linee, i contenuti del prossimo provvedimento di programmazione economica e finanziaria: è lì che i nodi verranno al pettine, è lì che scopriremo se per il poliziotto ci sarà pane o soltanto la brioche.*

*Questo quindi è il periodo in cui unità e compattezza sul fronte sindacale appaiono scelte obbligate: il SIULP sarà sempre il SIULP, fermo nella sua identità ed i suoi valori, essenziali, imprescindibili, inflessibili.*

*È la strategia che, invece, dovrà essere flessibile.*

*Perché così la forza del SIULP, qualora servirà, dovrà essere potenziata dalla collaborazione col cartello, con le confederazioni e con tutti coloro che nel Paese stanno dalla parte dei lavoratori e dei cittadini.*

*Forse non l'hanno ancora capito, ma la storia spesso si ripete: in un caldo luglio del 1789 qualcuno riferì alla regina di Francia che il popolo era alla fame, e non aveva più pane.*

*Maria Antonietta, fisicamente più avvenente del ministro Brunetta, non seppe resistere alla tentazione di un'originale battuta: non hanno pane, diamogli le brioches!*

*Scoppiò la rivoluzione francese.*

*Oggi le rivoluzioni non si fanno più: ma ci sono momenti in cui, al posto di Brunetta o di qualcun altro, certe battute, per buon gusto, per buon senso, andrebbero sicuramente evitate.*

*Perché la misura, a questo punto, è ormai colma.*



**SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI POLIZIA - Segreteria Nazionale**

Sito web : [www.siulp.it](http://www.siulp.it)

Nota informativa: 28.05.2009

**Legge 6 agosto 2008, n. 133**

Circolare 20/10/08 n. 10 del Dipartimento Funzione Pubblica

**Art. 72** – Personale dipendente prossimo al compimento dei limiti di età per il collocamento a riposo

**Esonero volontario e collocamenti a riposo "forzati" per il personale della Polizia di stato**

L'articolo 72 del D.L. 112/08 (ora legge 133/08) ha introdotto una serie di norme finalizzate a una progressiva riduzione del numero di dipendenti pubblici

Si tratta di 3 diverse norme:

**1) Esonero anticipato volontario dal servizio; (commi da 1 a 6)**

- E' consentito per gli anni 2009 – 2010 – 2011.
- Riguarda solo il personale in servizio nelle amministrazioni indicate nel comma 1 dell'art 72 (compreso il personale del comparto sicurezza e difesa).
- Requisito indispensabile è l'aver maturato almeno 35 anni di contributi (compreso le maggiorazioni previste dall'art.5 D.L.vo 165/97), a prescindere dall'età anagrafica.
- E' possibile presentare la domanda nel quinquennio antecedente la maturazione della massima anzianità contributiva (80%). Di conseguenza l'esonero può avere una durata massima di 5 anni.
- La domanda va presentata entro il 1° marzo di ciascun anno (2009 - 2010 - 2011) ed è irrevocabile nel senso che una volta presentata non è possibile rientrare in servizio
- Nel periodo di esonero è garantita una retribuzione pari al 50% di quella fissa e accessoria erogata al momento del collocamento a riposo (esclusi quindi, le indennità (turni – notturni – festivi) le indennità (rischio – Bilinguismo ecc.) Straordinari (Tantum -) e rimane tale fino alla fine dello stesso.
- La retribuzione sarà pari al 70% come sopra determinata, qualora nel periodo di esonero il dipendente prenda attività di volontariato a titolo gratuito opportunamente documentata.
- La posizione di esonero non consente l'instaurazione di rapporti di lavoro dipendente, ma solo di lavoro autonomo (occasionale, continuativo o professionale) purché non a favore delle Pubbliche Amministrazioni
- il trattamento pensionistico al termine dell'esonero si calcola come se gli anni di esonero fossero stati di effettivo servizio e quindi anche sulle retribuzioni che sarebbero spettate nel periodo di esonero,
- la decorrenza dell'esonero deve essere tale, per cui al termine dello stesso ci sia il contestuale diritto a pensione (finestre)
- da precisare che permane una discrezionalità di accoglimento da parte dell'amministrazione sulla base di criteri generali di programmazione delle attività e dei fabbisogni (dubito che il personale esecutivo o di concetto possa usufruire di tale norma)

**2) Trattenimento in servizio : (commi da 7 a 10)**

- l'articolo 16 comma 1 del D.Lvo 30 dicembre 1992, n. 503, già escludeva il personale delle Forze Armate e delle Forze di Polizia ad ordinamento civile e militare, pertanto da questa norma è escluso il personale del comparto sicurezza e difesa

**3) Collocamento a riposo d' ufficio al raggiungimento dei 40 anni di contribuzione : (comma 11)**

- la norma si applica a tutto il personale delle pubbliche amministrazioni, con esclusione dei docenti universitari, dei magistrati mentre per le forze di sicurezza, devono essere definiti dei specifici criteri con un DPCM, **(che in questi giorni è in fase di emanazione)**
- probabilmente la norma si applica al personale che ha già maturato 40 anni effettivi di contribuzione e che nel prossimo quinquennio maturerà il limite di età della categoria di appartenenza
- probabilmente la norma si applica anche successivamente al raggiungimento dei 40 anni effettivi contribuzione
- la decisione di collocamento a riposo deve essere fornita almeno 6 mesi prima.
- La decisione discrezionale dell'amministrazione, rispetto al collocamento a riposo d'ufficio, deve essere adottata sulla base di criteri generali definiti preventivamente dall'autorità politica o dagli organi di indirizzo

---

## **PROTESTA DEL CARTELLO DEI SINDACATI**

ANSA - ROMA, 29 maggio 2009 - I sindacati del comparto sicurezza hanno proclamato lo stato di agitazione della categoria minacciando "proteste congiunte e nazionali, anche in forme eclatanti", per "contrastare le inconcludenti politiche del governo in materia di sicurezza".

I sindacati (la nota è firmata per la polizia da Siulp, Sap, Siap/Anfp, Silp-Cgil, Ugl Polizia, Coisp, Consap, Uil; per la polizia penitenziaria da Sappe, Osapp, Uil-Pa, Sinappe, Cgil-Fp, Siappe, Uspp, Fsa e Cnpp; per il Corpo forestale dello Stato da Sapaf, Ugl/Cfs, Uil-Pa, Sapecofs, Cital, Cgil-Fp, Dirfor) lamentano il "taglio delle risorse per tutti gli uffici di polizia, il taglio degli straordinari e degli stanziamenti per l'ordine pubblico, delle missioni (cioè gli accompagnamenti alla frontiera ed ai Cie dei cittadini extracomunitari irregolari e per i servizi di traduzione e trasferimento dei detenuti), dei fondi per i fitti e la pulizia degli stabili". E ancora, sottolineano, "il blocco del turn over a fronte del massiccio pensionamento, che in quest'ultimo triennio interesserà le forze di polizia, a fronte del quale il governo non ha pianificato né stanziato adeguate risorse economiche per nuove assunzioni di personale". Infine, conclude la nota, "la rimodulazione dell'impianto contrattuale del comparto sicurezza e difesa, alla luce dell'esaltazione delle specificità militari, operata attraverso una serie di leggi e leggine, trascinerà il comparto verso un modello corporativo e militare".

---

## **PAGAMENTO DEGLI STRAORDINARI AI REPARTI MOBILI**

A seguito del risolutivo intervento del SIULP presso il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, ha trovato finalmente soluzione la problematica relativa al pagamento delle ore di lavoro straordinario dei mesi da gennaio ad aprile ai colleghi dei Reparti Mobili.

Lo straordinario relativo ai mesi di gennaio, febbraio e marzo è stato meccanizzato tramite CENAPS: i relativi tabulati sono stati inviati in data 6 maggio ai Reparti Mobili per le procedure di pagamento.

Le eccedenze mensili rientranti nelle 55 ore individuali relative ai mesi di gennaio, febbraio e marzo sono state autorizzate in data 18 maggio; alcuni uffici (per esempio Roma, Catania, Genova e Firenze) hanno già emesso gli ordinativi di pagamento.

Per quanto invece riguarda la contabilizzazione dello straordinario di aprile, il relativo tabulato è stato inviato ai Reparti Mobili sul territorio in data 26 maggio. Le eccedenze rientranti nelle 55 ore individuali, richieste da Roma, da Firenze, da Bologna, da Bari e da Padova, sono invece ancora in fase di autorizzazione.

Un risultato importante per la Segreteria Nazionale che ha saputo, evitando forme di protesta fini a se stesse e destinate più che altro a dare pubblicità ai "protestanti", dare risposta concreta, certa e rapida alle giuste esigenze dei colleghi dei Reparti Mobili.

---

## **VERTICE G8: ULTERIORI PRECISAZIONI IN TEMA DI CONGEDI**

Il Dipartimento della P.S., facendo seguito alla circolare n. 333.A/9801.B.2.2009/3420-2009 del 4 maggio, concernente la sospensione dei congedi e permessi del personale della Polizia di Stato in occasione del vertice G8, ha precisato che nel periodo dal 1° al 12 luglio potrà consentirsi la fruizione dei congedi ordinari e dei permessi nel limite del 15% della forza effettiva di ciascun ufficio. Resta ferma la disposizione già disposta nella precedente circolare.

---

## **176° CORSO DI FORMAZIONE PER ALLIEVI AGENTI DELLA POLIZIA DI STATO**

Con circolare nr. 500 C/C.1.E(176)1/ del 27 maggio 2009, il Dipartimento della P.S. Direzione centrale per gli istituti di istruzione, comunica che, dal 29 giugno 2009 al 28 giugno 2010, presso l'Istituto Sovrintendenti di Spoleto si svolgerà il 176° corso di formazione per Allievi Agenti della Polizia di Stato. Saranno ammessi alla partecipazione un totale di 308 allievi.

## Ragazze, difendetevi così Lezione di karate a scuola

SITO INTERNET

16 maggio 2009    Cronaca    Commenta



Un corso di difesa personale invece della ginnastica

Corsi di difesa personale per gli studenti delle scuole superiori comasche. L'iniziativa, voluta dal sindacato di polizia Siulp e dalla Cisl Scuola, partirà dalla Magistri Cumacini, ma è aperta a tutti gli istituti interessati. Ragazze e ragazzi impareranno come reagire a un'eventuale aggressione, grazie alle lezioni pratiche tenute da Roberta Marabini, agente di polizia e campionessa di karate. «L'obiettivo - ha spiegato ieri l'esperta, presentando il corso nella palestra della Magistri - è quello di insegnare agli studenti, e in particolare alle studentesse, alcune semplici tecniche di parata e di attacco, che consentano loro di stordire momentaneamente l'aggressore e, quindi, di scappare». Adria Bartolich, segretaria provinciale della Cisl Scuola, ha voluto precisare un aspetto: «Non c'è nessun

incitamento alla violenza, semmai l'esatto contrario. Il corso serve a spiegare come bisogna comportarsi in una situazione di emergenza per riuscire ad allontanarsi senza subire conseguenze fisiche».

Sono previsti quattro incontri da due ore l'uno, in orario scolastico (sostituiscono le consuete lezioni di Educazione fisica). Ieri mattina gli studenti hanno potuto assistere a una prima dimostrazione e sono rimasti a bocca aperta nel vedere come la minuta istruttrice riuscisse a mandare letteralmente al tappeto la "cavia" (il muscoloso marito), con mosse molto semplici: «Il segreto - ha sottolineato Roberta Marabini - non sta nella forza, ma nella tecnica e nella velocità di esecuzione. Altrimenti nella mia carriera non avrei mai battuto avversarie che pesavano il doppio di me». I ragazzi apprenderanno le tecniche per affrontare quattro diverse situazioni: lo stratonamento, le mani strette al collo, il tentativo di pugno al volto e il colpo con un oggetto contundente. «La prima reazione

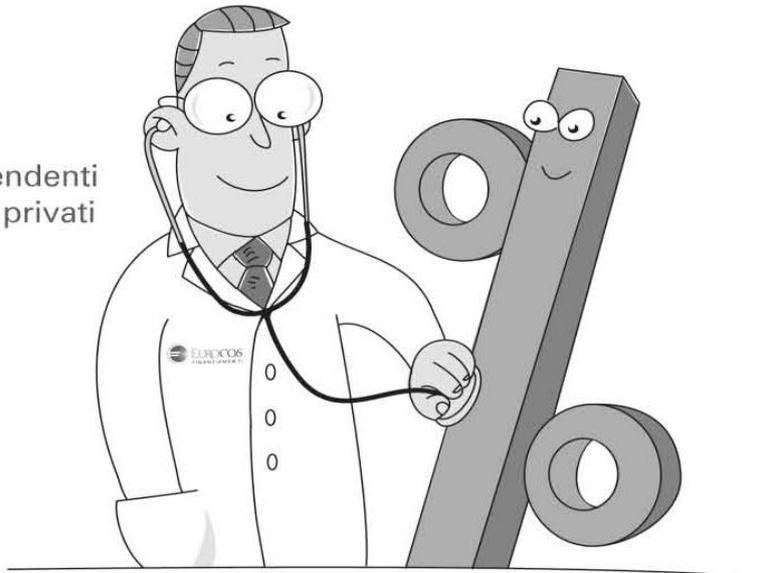
istintiva è spesso scorretta e rischia di mettere nei guai chi viene aggredito - ha spiegato Marabini - Per questo è fondamentale sapere preventivamente come comportarsi e non farsi prendere dal panico, riuscendo così a reagire in un tempo brevissimo. Non bisogna provare a fare gli eroi, bisogna "solo" stordire l'aggressore per dieci o quindici secondi, in modo da poter fuggire a gambe levate».

Il segretario lariano del Siulp, Benedetto Madonia, ha specificato ulteriormente il senso dell'iniziativa: «Abbiamo voluto mettere le nostre competenze al servizio della società - ha detto - il corso si rivolge innanzitutto alle ragazze, che purtroppo possono trovarsi alle prese con tentativi di stupro. In questo senso, possiamo dire che il nostro territorio rappresenta ancora un'isola felice rispetto a quello che accade nelle grandi aree metropolitane, ma è altrettanto vero che violenze e aggressioni non sono rare nel Comasco. La prevenzione, quindi, è utilissima. Siamo felici - ha concluso Madonia - che la Magistri Cumacini abbia accolto subito il nostro invito, ora speriamo che lo facciano anche altre scuole superiori lariane».

## FINANZIAMENTI

# Curiamo il tuo interesse.

Finanziamo dipendenti statali, pubblici, privati e pensionati.



CESSIONE DEL QUINTO - PRESTITO CON DELEGA - PRESTITI PERSONALI - CARTE DI CREDITO REVOLVING - MUTUI

### Cessione del quinto

Netto ricavo €	In 60 mesi	In 120 mesi
7.500	155	93
11.000	228	135
16.000	329	195
21.000	431	255
27.000	555	327

TAN dal 4,0% al 5,5%. TEG/TAEG massimi riferiti agli esempi 8,85% / 9,46%. Gli esempi indicati sono comprensivi degli oneri assicurativi riferiti a un dipendente di 30 anni di età e 10 anni di servizio. (riferito al periodo Ago/Dic 2008).

Il "Prestito con Delega" è un finanziamento con trattenuta in busta paga rivolto a tutti coloro che hanno in corso una Cessione del Quinto e vogliono ottenere liquidità impegnando un ulteriore quinto dello stipendio.

in convenzione



**800 - 754445**

consulenza telefonica  
gratuita dal lunedì al venerdì  
ore 9.00/18.00

Direzione Generale di Roma:

Via A. Pacinotti 73/81

00146 - Roma

Tel. 06. 55. 38.11.11

[www.eurocqs.it](http://www.eurocqs.it)

#### Le altre sedi

Torino, Milano, Padova, Firenze, Taranto, Bari, Lecce, Foggia, Napoli, Palermo, Trapani, Cagliari, Sassari, Pescara, Varese.

Eurocqs S.p.A. Iscritto all'elenco generale degli intermediari finanziari art. 106 UIC 37323 - messaggio pubblicitario con finalità promozionale - fogli analitici esposti in agenzia. A richiesta verrà consegnata una copia del contratto completo in ogni sua parte per la valutazione del contenuto prima della stipula.